CENTRO VITIVINICOLO PROVINCIALE DI BRESCIA
Viale Bornata 110 – 25123 Brescia – tel 030.362285-360770 – assistenzatecnica@centrovitivinicoloprovinciale.it
Attività realizzata grazie a specifico finanziamento dell'Assessorato Agricoltura della Provincia di Brescia

Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

Bollettini e schede del Manuale di Viticoltura del CVP su: **www.CentroVitivinicoloProvinciale.it** - **BOLLETTINO N°11 del 01/06/2010**
Prossima emissione: martedì 8 Giugno 2010. Per la **Valcamonica** consultate l'edizione speciale.

➔ FASE FENOLOGICA

Crescita veloce e regolare della vegetazione, salvo in alcune aree di Lugana su terreni freddi dove lo sviluppo vegetativo stenta. La **fioritura** ha avuto su Chardonnay e altre varietà precoci in zone calde un progredire repentino, che talvolta in 5 giorni ha determinato il passaggio da **inizio** a **fine** fioritura.
Da 70 cm e 10 foglioline distese con bottoni fiorali separati e rigonfi (prefioritura, BBCH 59) su varietà tardive in zone fredde, fino a 15-16 foglie distese, piena-fine fioritura in zone calde (BBCH 65-69) (es. Chardonnay in collina ben esposta). Sangiovese, Marzemino, Lugana sul Garda sono a inizio fioritura (BBCH 61).

➔ PREVISIONI METEOROLOGICHE

(previsioni della rete meteorologica regionale: http://www.arpalombardia.it/meteo/bollettini/bolmet.htm)

EVOLUZIONE Oggi correnti nordoccidentali secche e stabili, con rinforzi di vento. Domani e giovedì ancora flusso settentrionale ma con rapido transito di nuclei debolmente instabili: variabilità con possibili rovesci o temporali sparsi; sempre ventilato. Venerdì e sabato un promontorio sull'Europa centrale mantiene tempo stabile, caldo e soleggiato sulla Lombardia. Possibile cedimento dell'alta pressione domenica.
Mercoledì: fino al mattino irregolarmente nuvoloso con addensamenti sparsi, in particolare sui settori orientali. Poi variabile con addensamenti isolati sui rilievi centro-orientali. ***Precipitazioni:*** fino al mattino rovesci sparsi, più probabili su settori orientali e meridionali; possibili deboli precipitazioni anche sulle Alpi di confine. Nel pomeriggio isolati rovesci sulle Prealpi Centro-Orientali.
Giovedì: fino al mattino variabile da nuvoloso a molto nuvoloso. Nel pomeriggio maggior variabilità e soleggiamento ma con addensamenti cumuliformi frequenti su settori orientali, Prealpi e relativa fascia pedemontana. ***Precipitazioni:*** fino al mattino deboli sparse sui settori centro-orientali; dal pomeriggio rovesci o temporali sparsi su settori orientali e fascia prealpina.
Venerdì: ovunque sereno o poco nuvoloso salvo annuvolamenti sui settori orientali, in particolare nel pomeriggio*. Precipitazioni***:** possibili piovaschi o brevi rovesci pomeridiani sui rilievi orientali.
Sabato: ovunque poco nuvoloso con moderato sviluppo di cumuli ad evoluzione diurna sui rilievi. ***Precipitazioni:*** assenti salvo possibili isolati rovesci pomeridiani sui rilievi.
Domenica: nuvoloso a coperto su Alpi e Prealpi, altrove variabile con addensamenti dal pomeriggio. ***Precipitazioni:*** deboli diffuse su Alpi e Prealpi, localmente moderate a carattere temporalesco; meno probabili sull'alta pianura.

Evoluzione: probabile rilevante peggioramento da martedì.

CENTRO VITIVINICOLO PROVINCIALE DI BRESCIA
Viale Bornata 110 – 25123 Brescia – tel 030.362285-360770 – assistenzatecnica@centrovitivinicoloprovinciale.it
Attività realizzata grazie a specifico finanziamento dell'Assessorato Agricoltura della Provincia di Brescia

Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

➔ PRATICHE COLTURALI

➢ *CIMATURE*

- In zone dove i germogli spuntano abbondantemente dai fili sommitali, su vigneti e varietà vigorose, dove comunque sarà necessario intervenire più volte con la cimatura, si suggerisce di cimare ora o poco dopo la fine fioritura. Cimare a cavallo della fioritura può aumentare l'allegagione e ciò può essere interessante per situazioni di scarsa fertilità, è pericoloso su varietà a grappolo compatto e soggette a marciume acido (es. Groppello).

➢ *SFOGLIATURE*

Una **leggera sfogliatura in post fioritura**, in **previsione dell'antibotritico** è **MOLTO UTILE** a garantire la migliore riuscita del trattamento.

È importante **sfogliare prima dell'antibotritico** e liberare le zone delle "curve" dalle **foglie interne a ridosso dei grappoli**. Una sfogliatura precoce:

- è utile per **migliorare grandemente l'efficacia dell'antibotritico**, soprattutto su forme di allevamento dove vi è maggiore affastellamento (es. cordone speronato e archetti non precedentemente scacchiati)
- comporta **meno rischi di scottature per il grappolo**, che crescerà fin da subito in un ambiente meno umido e meglio illuminato, e crescerà con buccia più spessa. Inoltre i germogli sfogliati ora avranno la possibilità di emettere femminelle, che copriranno parzialmente la zona dei grappoli nel periodo più caldo, determinando così meno rischi di scottature a luglio.
- Aumenta lo **spessore della buccia**

➢ SFOGLIARE PER RENDERE SPARGOLO IL GRAPPOLO?

Vi sono diversi metodi riportati in bibliografia per ridurre la compattezza del grappolo. Escludendo il **taglio manuale della punta del grappolo** (operazione onerosa), rimane la **drastica sfogliatura in prefioritura**, recentemente proposta da alcuni ricercatori (es. S. Poni, UNIPC).

Il CVP ha realizzato sfogliature sperimentali durante il 2008 e il 2009 per valutare gli effetti qualitativi di tale tecnica. I risultati sono contrastanti, tanto da non poter suggerire a priori l'operazione, non priva di incertezze. Se vi fossero Aziende interessate a provare il metodo su varietà suscettibili a Botrite, invitiamo a prendere urgentemente **contatto con i Tecnici del Centro Vitivinicolo Provinciale di Brescia per ottenere informazioni e concordare le modalità di monitoraggio e verifica del risultato**.

Raccomandiamo le Aziende di essere molto prudenti nell'applicazione autonoma di tecniche innovative e ricordiamo la disponibilità dei Tecnici a supportare decisioni, attuazione, monitoraggi.

➢ *SISTEMAZIONE DEI GERMOGLI*

Intervenire per sistemare i germogli nei fili doppi, in modo da fare il lavoro prima che l'eccessiva lunghezza dei germogli rallenti le operazioni.

➢ *CARENZE*

Si segnalano carenze di potassio su alcuni vigneti giovani, probabilmente a causa di fenomeni di asfissia ormai in fase di risoluzione. Nel caso, abbinare al trattamento fitosanitario 1-1,5 kg/hl di Nitrato Potassico, concime per il terreno ma adatto anche a trattamenti fogliari ed economico. Ricordiamo che i concimi fogliari vanno dosati per ettolitro di acqua e non per ettaro.

➢ *GESTIONE DEL TERRENO*

Fare riferimento al Boll. 10. Si ricorda di trinciare l'erba a **FILE ALTERNE** (una sì e una no) tra le file.

➢ *NUOVI IMPIANTI E RIMPIAZZI*

Zappettare le giovani viti e strappare le malerbe su terreno in tempera.

Fare **MOLTA** attenzione a non danneggiare le viti con gli organi meccanici (zappe, decespugliatori). In zone soggette al Legno nero, togliere accuratamente il convolvolo dal vigneto (evitare che si abbarbichi sulle giovani viti).

Per chi **non** fa inerbimento: è inutile lavorare ora il terreno, la vigna non è in stress. Attendere periodi asciutti.

CENTRO VITIVINICOLO PROVINCIALE DI BRESCIA
Viale Bornata 110 – 25123 Brescia – tel 030.362285-360770 – assistenzatecnica@centrovitivinicoloprovinciale.it
Attività realizzata grazie a specifico finanziamento dell'Assessorato Agricoltura della Provincia di Brescia

Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

➔ SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA

Tabella del rischio Peronospora ad oggi:

1 = Basso o nullo	2 = medio-basso	
3 = medio	4 = medio-alto	**5 = altissimo**

Condizioni climatiche **attuali**	1
Condizioni climatiche **previste** a 4 giorni	2
Fase fenologica	**5**
Andamento epidemico	1
Complessivo	2

- **Condizioni climatiche attuali:** bassa umidità relativa, ventilato, soleggiato.
- **Previste:** scarso rischio di piogge
- **Fase fenologica:** Suscettibilità altissima
- **Andamento epidemico:** le macchie, poco numerose, sono sporulate.

Invitiamo le Aziende a chiamarci per eventuali chiarimenti.

➢ *PERONOSPORA*

Sporulazioni in corso sulle macchie d'olio presenti in campo, quindi presenza di spore, tuttavia se non si verificano piogge o umidità notturne prolungate le infezioni non possono realizzarsi. Ricordiamo che la sporulazione è la muffa bianca dietro la macchia.

► Mantenere la copertura, **SENZA accorciare gli intervalli tra i trattamenti**, in modo da sfruttare completamente la copertura "normale" dei vari prodotti.

► **Se al momento dell'intervento saranno previste condizioni di tempo stabile, sarà possibile utilizzare Rame a dose medio-bassa (400-600 g/ha di metallo)**.

► Qualora invece fosse previsto tempo instabile, allora diverrebbe opportuno utilizzare prodotti endoterapici sistemici. Tra questi, si suggeriscono **Fuopicolide+Fosetil-Al** (R6 Albis) oppure con **Ciazofamide** (Mildicut, che, grazie alla presenza di fosfiti coformulati, garantisce anche capacità sistemiche), **Mandipropamide** (Pergado combi pack, avendo cura di usare il Rame a 500 g/ha di metallo). Trattare tutti i filari garantisce migliore copertura, tuttavia in considerazione di basso rischio di piogge si può anche trattare a filari alterni se l'atomizzatore è adeguatamente equipaggiato (cannoncini alti).

► **Attenzione ai limiti incrociati tra le varie sostanze, imposti dalle misure agroambientali (Mis. 214).**

Prodotti rameici Mancozeb (1) Metiram (1) Ditianon Fosetil Al	**(1) Vanno impiegati fino all'allegagione.**
CAA: Dimetomorf (2) Iprovalicarb (2) Mandipropamide (2)	**(2) Al massimo 4 interventi complessivi con CAA**
Cyazofamid (3)	**(3) Al massimo 3 interventi all'anno**
Famoxadone (4) Fenamidone (4) Pyraclostrobin (4)	**(4) Indipendentemente dall'avversità Famoxadone, Azoxystrobin Fenamidone, Trifloxystrobin e Pyraclostrobin non possono essere impiegati più di 3 volte all'anno.**
Cimoxanil (5)	**(5) Al massimo 3 interventi all'anno**
Zoxamide (6)	**(6) Al massimo 3 interventi**
Flupicolide (7)	**(7) Al massimo 3 interventi all'anno**
Fenilammidi: Benalaxil (8) Benalaxil M (8) Metalaxil-M (8) Metalaxil (8)	**(8) Al massimo 3 interventi all'anno con fenilammidi**

► **DIFESA BIOLOGICA: INTERVALLI tra i trattamenti:** In caso di tempo stabile e in assenza di Peronospora, allungare l'intervallo tra gli interventi fino a 7-8 giorni. **DOSI di RAME metallo/ha:** Se al momento del trattamento ci fossero previsioni di instabilità, utilizzare dosi di 500-700 g/ha di Rame metallo, in caso di tempo stabile ridurre la dose a 400-500 g/ha. Utilizzare **RAME Idrossido** (nessuno NC) o **Solfato tribasico** (es. Cuproxat, Cutril, King sono **NC**) o **Ossidulo** (es. Cobre Nordox, classe **NC**). Evitare tutti i prodotti XN. Le Poltiglie Bordolesi possono essere usate più avanti o in caso di tempo particolarmente instabile, dato che garantiscono ottima adesività e resistenza al dilavamento.

➢ *OIDIO*

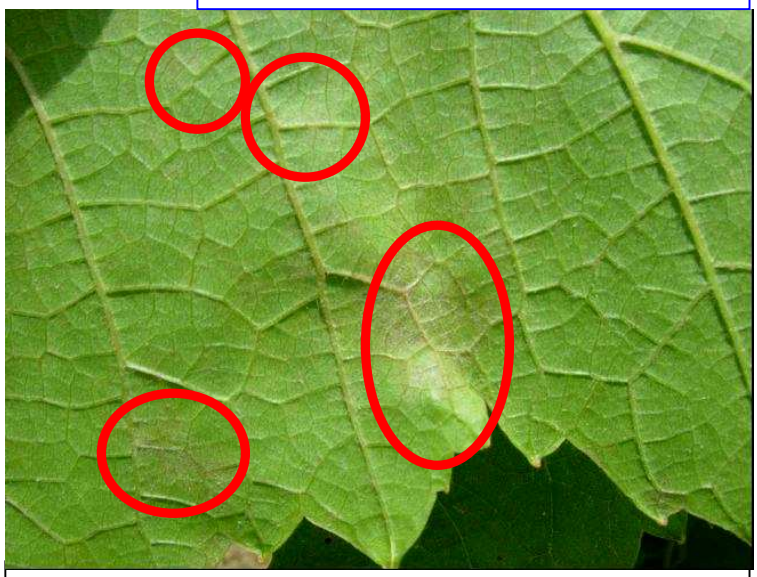
Si segnala la presenza di **infezioni oidiche su foglia** in Franciacorta e Garda, senza tuttavia progressione evidente delle infezioni già viste. **Monitorare i vigneti! Vedere la fotografia più avanti.**

► Abbinare **Zolfo bagnabile** a 3-4 kg/ha al trattamento antiperonosporico fatto con Rame.

Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

- In caso di uso di antiperonosporici penetranti, utilizzare Metrafenone (Vivando) o Spiroxamina (Prosper) a dose media, avendo cura di rispettare i limiti della misura 214 e comunque NON superare i 3 trammaneti/anno con lo stesso principio attivo.
- Si può utilizzare anche Quinoxifen (Arius, Xi), purché in vigneti senza presenza di oidio.
- Penconazolo (es. Topas, Nexol), Tetraconazolo, Esaconazolo, Propiconazolo: Preferire prodotti **non** abbinati a Zolfo. Tenere presente che questi prodotti **riducono anche pesantemente la proliferazione degli acari utili**, e non assicurano protezione con Oidio presente, quindi **non vanno utilizzati più di 1-2 volte/anno**. Fare attenzione alla **classe tossicologica**.
- Intervenire con ZOLFO in POLVERE (molto efficace, economico, veloce, ma dilavabile), se sono previsti almeno 2-4 giorni di tempo stabile, in prefioritura o in postfioritura-grano di pepe, evitando quindi la piena fioritura. Nei vigneti ad alto rischio prevedere 3 trattamenti: grano di pepe, acino delle dimensioni di pisello, prechiusura. In altre situazioni, ridurre il numero di interventi a 1-2. Utilizzare 30-35 Kg/ha.

ATTENZIONE: Prosper se miscelato a Fosfiti in acque calcaree, senza precauzioni in miscelazione può flocculare compromettendo l'efficacia del trattamento.
Se si vuole abbinare a fosfiti (e Fosetil Al) acidificare l'acqua con ac. citrico a 5 g/hl o aceto un bicchiere/hl prima di miscelare i prodotti. Poi aggiungere Prosper e, solo dopo averlo perfettamente miscelato, aggiungere il restante prodotto.



➢ *BOTRITE*

Il trattamento antibotritico più importante su basi spumante è quello in fine fioritura-inizio allegagione, entro il grano di pepe. Il suo posizionamento sarà anche in funzione dell'andamento climatico.
Il successo della lotta antibotritica dipende da:

- in misura molto elevata dagli **INTERVENTI AGRONOMICI PREVENTIVI** di riduzione del rischio (es. arieggiamento, limitata vigoria, scacchiatura ben eseguita).
- **Fase fenologica** (momento dell'intervento): L'intervento antibotritico più efficace secondo la letteratura francese più recente è quello in post-fioritura. È MOLTO IMPORTANTE ricordare che quando gli acini si toccano il prodotto antibotritico **non riesce più a penetrare** fino alla zona del pedicello, dove possono rimanere i residui fiorali, sede di insediamento della Botrite. Suggeriamo di intervenire **comunque presto** (**TRA LA FINE FIORITURA ED IL GRANO DI PEPE**), posticipando l'intervento solo se le condizioni climatiche lo consentono (come ora, tempo sostanzialmente asciutto: attendere il grano di pepe o anche poco dopo). La Botrite si sviluppa sui residui fiorali e rimane poi latente per molte settimane, fino al verificarsi di condizioni climatiche favorevoli (acino in maturazione, 15 °C di temperatura minima e 15 ore di bagnatura), quindi vanno colpiti bene i residui fiorali per evitare che il fungo possa colonizzarli.
- **Qualità dell'irrorazione**: per questo è indispensabile effettuare una leggera **sfogliatura** nella zona dei grappoli e **BAGNARE ABBONDANTEMENTE SOLO LA ZONA DEI GRAPPOLI.** L'intervento va fatto **da solo** (non in abbinamento con antiperonosporici), utilizzando **500-600 litri di acqua/ha**.
- L'arieggiamento dei grappoli (e non necessariamente l'esposizione al sole!) e l'inerbimento riducono il rischio di Botrite.

‣ Utilizzare prodotti a base di **Cyprodinil + Fludioxonil (Switch)**, oppure **Boscalid (Cantus)** che ha anche azione antioidica. I due prodotti citati sono molto efficaci ma costosi e sono da usare preferibilmente presto (non per l'ultimo trattamento antibotritico) per i rischi di permanenza dei residui. Ricordare i limiti delle Mis. F e 214. Cantus, per la sua attività antioidica, può essere interessante da utilizzare qualora si intervenga **sull'acino già formato**.

‣ Anche **Pirimetanil (Scala)** ha ottima efficacia, così come Fenhexamide (Teldor) se usato presto.

- Un secondo intervento potrà essere utile in **PRECHIUSURA GRAPPOLO**, su varietà sensibili (es, Pinot nero, Groppello) alternando il principio attivo.

➢ *ACARIOSI*

Si segnalano sporadiche infestazioni di ragnetto giallo (Eotetranichus carpini f. vitis) nella zona del Garda. **Consultare i tecnici per il riconoscimento dei sintomi e per eventuali interventi fitosanitari, solo al superamento delle soglie di intervento può essere consigliabile effettuare trattamenti specifici.**

Parassita	Soglia di intervento		Note
	Aprile-Giugno	Luglio-Settembre	
Ragno giallo	**NON INTERVENIRE** (solo in casi eccezionali su vigneti < 2 anni)	30% di almeno 50 foglie osservate	**I fitoseidi sono predatori di Tripidi e acari. Non intervenire se i fitoseidi (*Typhlodromus pyri, Kampimodromus aberrans*) colonizzano tante foglie quante i parassiti**
Ragno rosso	70% di almeno 50 foglie osservate	40% di almeno 50 foglie osservate	